Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 | **ROMA — Sabato, 23 luglio** | **Numero 172**

DIREZIONE — *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE — *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. **32**:	L. **17**:	L. **9**
» a domicilio e nel Regno:	» **36**:	» **19**:	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:	» **80**.	» **41**:	» **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

Per gli effetti di cui all'art. 22 del R. decreto 11 giugno 1908, n. 525, si fa noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli atti del Governo, che la Direzione dello stabilimento penale di Roma (tipografia delle Mantellate) ha terminata la spedizione dei fogli sciolti dal n. 101 al n. 200, dell'anno 1910.

Gli eventuali reclami per il mancato ricevimento dei detti atti dovranno farsi entro un mese dalla data del presente avviso.

Roma, 23 luglio 1910.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

AVVISO DI CORTE

Sua Maestà il Re ha ricevuto, oggi, alle ore 12, la Missione straordinaria britannica, incaricata di notificare l'avvento al trono di Sua Maestà il Re d'Inghilterra.

Racconigi, 22 luglio 1910.

LEGGI E DECRETI

Il numero 471 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 5 novembre 1909, n. 722 con il quale fu autorizzata la costituzione di un Consorzio per la concessione di mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908;

Veduto lo statuto della Società anonima « Istituto italiano Credito Fondiario » con sede in Roma, approvato con R. decreto 6 maggio 1891, n. 222 e modificato con R. decreto 20 maggio 1900, n. 201;

Veduta la deliberazione presa per espressa delegazione dell'assemblea generale dei soci dal Consiglio di amministrazione della Società suddetta, nell'adunanza del giorno 25 gennaio 1910 relativamente ad alcune modificazioni allo statuto sociale;

Veduto l'art. 78 del testo unico delle leggi sul credito fondiario, approvato con R. decreto 16 luglio 1905, n. 646;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Allo statuto della Società anonima « Istituto italiano di Credito fondiario » con sede in Roma, sono recate le modificazioni seguenti:

1° all'attuale art. 3 è aggiunto un capoverso così concepito:

« L'Istituto assume inoltre la gestione degli Uffici del Consorzio per la concessione dei mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, autorizzato con R. decreto 5 novembre 1909, n. 722 ».

2° all'attuale art. 6 è aggiunto il seguente capoverso:

« È però ammesso l'impiego di esso capitale per la somma di L. 1,500,000 come partecipazione al Consorzio di cui al precedente art. 3 ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 giugno 1910.

VITTORIO EMANUELE.

RAINERI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 23 luglio, in L. 100.61.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

22 luglio 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	104,29 13	102,41 13	104,06 63
3 1/2 % *netto*	103,94 67	102,19 67	103,73 75
3 % *lordo*	72,27 50	71.07 50	71,53 37

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha ricevuto ieri nella Reggia di Racconigi la Missione Speciale inglese incaricata di annunziargli l'assunzione al Trono di S. M. il Re Giorgio V.

La Missione ha alla testa il marchese lord Northampton e si compone dell'ammiraglio sir Fonshawe, del generale sir Polo Carew, del conte capitano di Compton e di sir Dorier. Alla Missione si era unito l'ambasciatore britannico a Roma, sir Rennel Rood, e l'accompagnavano il mastro di cerimonie, marchese Borea d'Olmo, e l'aiutante di campo, conte Biscaretti, che si erano recati a Torino per incontrarla.

Il maestro di cerimonie di Corte, conte Avogadro, si trovava alla stazione per ricevere la Missione, che in tre vetture di Corte alla postigliona, proseguì subito per la Reggia.

All'ingresso di questa trovavasi a riceverla S. E. il prefetto di palazzo, conte Gianotti, che la introdusse alla presenza dei Sovrani,

Dopo fatte le presentazioni, lord Northampton consegnò a S. M. il Re le lettere contenenti la partecipazione della morte di Edoardo VII e dell'avvento al trono di Giorgio V.

La Missione venne trattenuta a colazione a Corte, indi i Sovrani tennero circolo, conversando affabilmente coi componenti la Missione.

Questi, riaccompagnati alla stazione con vetture di Corte, ripartirono alle 14.10 per Torino.

Molta folla si trovava alla stazione e salutò rispettosamente la Missione.

Alle 14.45 la Missione ritornava a Torino.

S. E. Luzzatti. — L'onorevole presidente del Consiglio Luzzatti, è partito iermattina da Roma per Vallombrosa.

Alla stazione trovavansi a salutarlo le LL. EE. i ministri Sacchi, Credaro e Raineri, i sottosegretari onorevoli Calissano, Pavia, De Seta, Mirabelli e Vicini e il prefetto senatore Annaratone, il questore comm. Severe, il direttore generale delle ferrovie commendatore Bianchi, i commendatori Leonardi, Moreschi, Pinzauti, Concini, Giubileo e parecchi funzionari superiori del Ministero dell'interno, oltre a numerosi amici.

S. E. Luzzatti giunse a Sant'Ellero nel pomeriggio, da dove proseguì per Vallombrosa.

Cortesie internazionali. — In occasione dell'inaugurazione della ferrovia Valsugana, il ministro delle ferrovie austriache Wrba ha telegrafato al ministro dei lavori pubblici, on. Sacchi:

« In occasione della nuova congiunzione ferroviaria internazionale prego di gradire le più sincere felicitazioni.

« Ministro delle ferrovie: *Wrba* ».

Al telegramma del ministro austriaco, in lingua italiana, l'onorevole Sacchi ha risposto in tedesco col telegramma che qui traduciamo:

« Ringraziando V. E. del cortese pensiero rivoltomi in occasione della inaugurazione della nuova arteria internazionale ricambiole le più sincere felicitazioni.

« Ministro dei lavori pubblici: *Sacchi* ».

Il grave infortunio di Cagliari. — Lo scoppio della polveriera a Cagliari, del quale abbiamo digià dato un cenno, avvenne circa alle 22.50 di ieri l'altro.

La polveriera era situata nella regione Fangario, a circa 3 chilometri dalla città, e conteneva 24 tonnellate di materie esplodenti, fra cui 7 di dinamite. Il fuoco, sviluppatosi per causa ignota finora, è stato dapprima avvertito dalla guardia Giovanni Musio, verso le 22.20; essa ha dato subito l'allarme al personale addetto allo stabilimento, che si è allontanato, e, montata a cavallo, si è recata ad informare il comando dei carabinieri di Cagliari.

Le autorità si sono recate sul luogo.

L'esplosione è stata così formidabile che i rottami dell'edificio completamente distrutto, sono stati lanciati ad oltre 200 metri di distanza.

Si conferma che non vi sono vittime.

Lo scoppio della polveriera ha prodotto in città enorme impressione. I vetri di moltissime case sono caduti in frantumi, per la violenza della detonazione, con grande fragore.

Lo spettacolo del luogo del disastro e delle vicinanze, per un largo raggio, è desolante: le case di campagna sembrano aver subito un bombardamento; i muri sono lesionati, le porte e le finestre sgangherate o sfondate. Alberi grossissimi sono stati schiantati e trasportati lontano. L'edificio della polveriera è raso al suolo, e gli esplodenti sono completamente perduti.

Non si hanno a deplorare vittime, soprattutto grazie alla presenza di spirito dei guardiani, che, udito un crepitio nei magazzini, si allontanarono di corsa, intendendo l'impossibità di intervenire, e rimasero a 400 metri di distanza, vietando il transito. Qualche minuto dopo, si produsse lo scoppio, che li fece stramazzare tutti al suolo.

Nello stabilimento penale di San Bartolomeo i detenuti, agitatissimi dopo l'esplosione, si calmarono in seguito all'intervento del direttore e del personale carcerario.

I danni materiali sono ingenti.

Concorsi. — Il municipio di Bologna ha aperto il concorso al premio Baruzzi d'italiane L. 5000 devoluto nel prossimo anno, per ragione di turno, all'arte della pittura.

Per l'ammissione al detto concorso occorre presentare a quel Municipio una domanda in carta di bollo da cent. 60 e corredarla dei documenti prescritti.

I concorrenti dovranno presentare: il bozzetto di un quadro di non meno di due figure a grandezza naturale, il quale dev'essere almeno un terzo del vero, nonchè qualche saggio o studio d'opera compiuta che valga ad accertare la perizia dei concorrenti medesimi.

Per la presentazione delle domande e dei prescritti documenti è fatto tempo ai concorrenti fino alle ore 16 del 31 marzo 1911, entro il qual termine dovranno essi inoltre esibire il loro bozzetto all'ufficio comunale di pubblica istruzione.

Per altri schiarimenti gli intenzionati di partecipare al concorso si rivolgano al segretario del Municipio bolognese.

*** La R. Accademia romana di Belle arti, denominata di San Luca, ha pubblicato le norme del programma di concorso dell'Accademia ad una borsa di studio per il perfezionamento della modellatura o della composizione di monete, medaglie, placchette e sigilli, o per l'addestramento all'incisione in acciaio.

Il tema sarà:

« Ritratto: S. M. Vittorio Emanuele III, Re d'Italia — Allegoria: Il genio italiano circondato dalle arti, dalle lettere e dalle scienze ».

Per le modalità e le prescrizioni del concorso i partecipanti a questo possono rivolgersi alla sede dell'Accademia in Roma.

Marina militare. — La R. nave *Piemonte* è partita da Tanga ed è giunta a Zanzibar il 21. — La *Pisani* è partita da La Canea per Brindisi.

Marina mercantile. — L'*Oceania*, della Veloce, è partito da Napoli per New York. — Da Barcellona ha proseguito per Buenos Aires l'*Argentina*, della Veloce. — Il *Cordova*, del Lloyd italiano, è partito da Buenos Aires per Genova. — Il *Ravenna*, della Società Italia, ha transitato da Gibilterra per Genova. — Da Barcellona è partito per Genova il *Città di Milano*, della Veloce.

ESTERO.

I caduti nella guerra di Crimea. — Si telegrafa da Constanza, Rumania, che nella demolizione dell'ex-casino municipale sono stati trovati 25 teschi, dei pezzi di uniformi francesi e delle monete coll'effigie di Napoleone III e colla data del 1854. Il prefetto del distretto, le autorità rumene e il console di Francia si sono recati sul luogo.

I resti dei combattenti francesi della guerra di Crimea saranno inumati in una fossa al cimitero di Constanza con gli onori militari.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUDAPEST, 22. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso del trono.

Il conte Teodoro Batthiany critica lungamente le ultime dichiarazioni del presidente del Consiglio dei ministri.

L'oratore però approva pienamente gli argomenti messi in campo dal presidente del Consiglio a favore della riforma elettorale.

Parlando della questione austriaca l'oratore protesta contro le tendenze di certi circoli viennesi che aggregando la Boemia e l'Erzegovina alla Croazia, Slavonia e Dalmazia vorrebbero creare un terzo Stato nella monarchia.

Si passa quindi alla votazione del progetto di indirizzo presentato dalla Commissione.

L'indirizzo viene approvato a grande maggioranza tra vivi applausi.

LONDRA, 22. — *Camera dei comuni.* — Si discute il *bill* riguardante la lista civile.

Il cancelliere dello scacchiere Lloyd Georges, presentando il *bill*, esclude dalla lista civile per l'avvenire le indennità per le spese delle visite dei Sovrani esteri in Inghilterra e per quelle del Re di Inghilterra ai Sovrani esteri.

Lloyd Georges dichiara che in compenso il Re non pagherà l'imposta sul reddito.

Barnes, del partito del lavoro, propone la riduzione della lista civile.

Balfour appoggia la proposta del Governo. Esso dice che come la Gran Brettagna non può avere un presidente eletto come negli Stati Uniti per 4 anni e che sia la creatura di un partito, così la monarchia è necessaria. Sarebbe una follia incamminare la nazione sopra delle basi presidenziali.

La proposta di Barnes viene quindi respinta a grande maggioranza e vengono invece approvate a grande maggioranza le proposte del Governo.

Il ministro degli esteri sir E. Grey rispondendo ad analoga interrogazione, dichiarata che nella questione del canale di Suez il Governo britannico ha adottato una linea di condotta equa verso gli interessi di tutti e che assicura anche la tutela degli interessi britannici per tutto il periodo della proroga della concessione.

Il ministro degli esteri, sir E. Grey, rispondendo ad una interrogazione di Dillon, dichiara esser falso che l'Inghilterra semini in Egitto discordie fra i copti e i musulmani sotto il pretesto di incoraggiare l'autonomia, ma gli sforzi che l'Inghilterra ha fatto per sviluppare l'autonomia hanno lasciata apatica la maggioranza della popolazione ed hanno creato una agitazione contro l'occupazione britannica.

Boutros pascià non fu il primo cristiano che tenne il posto di primo ministro. La sua scelta per quel posto non costituiva una provocazione.

Sir E. Grey, soggiunge che l'Inghilterra ha migliorato la coltura dei cotoni nell'Egitto e nel Sudan: tuttavia sono ancora necessari lavori di irrigazione.

L'Egitto paga attualmente il debito del Sudan; non bisogna però che il Sudan sia irrigato in modo che l'Egitto manchi di acqua. Bisognerà forse che lo Stato protegga la coltivazione del cotone nel Sudan, ma non si potrà obbligare l'Egitto a fornire il danaro necessario a raggiungere questo scopo.

Naturalmente tutto dipende dalla certezza che l'Inghilterra resterà in Egitto.

La nostra occupazione, soggiunge sir E. Grey, è senza dubbio illogica, però è antica e noi dobbiamo considerare i fatti piuttosto che la teoria. Noi abbiamo fatto scomparire gli abusi e abbiamo aumentata la prosperità del paese.

Ora si fanno tentativi per seminare il timore e il disordine e per scuotere la nostra opera. Noi affermiamo nel modo più categorico l'intenzione di mantenere l'occupazione e di fare fronte alle nostre responsabilità.

PIETROBURGO, 22. — Il colera prende proporzioni inquietanti nel sud della Russia. Gli operai delle officine metallurgiche della provincia di Ekaterinoslaw abbandonano in massa il lavoro, temendo che il loro agglomeramento contribuisca al diffondersi della epidemia.

Le esortazioni dell'Amministrazione e gli aumenti di salari non hanno valso a persuadere gli operai a restare nelle officine.

Ieri a Pietroburgo sono stati segnalati 45 casi di colera.

BUDAPEST, 22. — Il presidente del Consiglio dei ministri, conte Khuen Hedervary, è partito nel pomeriggio per Ischl.

BUDAPEST, 22. — La notizia pubblicata dai giornali che sarebbero stati constatati a Budapest due casi di colera è completamente infondata.

BARCELLONA, 23. — L'ex-presidente del Consiglio, Maura, giunse iersera, alle 11.30, a questa stazione coll'*express* di Madrid, ricevuto dalle autorità. Mentre egli discendeva dal vagone ed abbracciava un amico, un giovanotto modestamente vestito gli tirò tre colpi di rivoltella.

L'ex-presidente del Consiglio rimase ferito ad un braccio e ad una gamba ed il suo amico ad una gamba.

L'autore dell'attentato venne subito arrestato ed il ferito, condotto in automobile dal capitano generale, fu trasportato a bordo del piroscafo *Miramar*.

L'autore dell'attentato si trovava già in mano dei gendarmi quando sparò il terzo colpo.

Maura telegrafò a Madrid alla sua famiglia rassicurandola e dicendo che le sue ferite sono leggere.

Egli è stato curato a bordo del vapore *Miramar* dal dott. Zaparda. Il *Miramar* è partito per Palma di Majorca, con Maura a bordo. L'autore dell'attentato è un giovane di 25 anni, certo Manuel Posa, nativo di Barcellona.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

22 luglio 1910.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	760.46
Umidità relativa a mezzodì	39.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 31.7. minimo 18.0.
Pioggia	—

22 luglio 1910.

In Europa: pressione massima di 767 sulla Sardegna, minima di 743 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora alzato di 2 mm. circa; termometro salito da 1 a 2 gradi; niun altro fenomeno speciale.

Barometro: massimo di 767 sulla Sardegna, livellato intorno a 764 sulla penisola.

Probabilità: venti deboli vari; cielo sereno; basso Tirreno e Jonio mossi.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 22 luglio 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	coperto	calmo	27 4	19 2
Genova	coperto	calmo	26 0	21 7
Spezia	1/4 coperto	calmo	31 9	18 2
Cuneo	sereno	—	29 8	18 7
Torino	sereno	—	28 0	18 2
Alessandria	sereno	—	31 6	18 5
Novara	sereno	—	32 1	19 8
Domodossola	sereno	—	28 2	14 0
Pavia	sereno	—	31 6	15 0
Milano	sereno	—	33 5	19 9
Como	sereno	—	30 0	19 9
Sondrio	sereno	—	29 8	15 5
Bergamo	sereno	—	29 1	24 0
Brescia	sereno	—	28 6	19 5
Cremona	sereno	—	31 8	20 4
Mantova	sereno	—	30 0	19 2
Verona	sereno	—	32 3	19 1
Belluno	sereno	—	25 9	17 7
Udine	1/2 coperto	—	27 6	19 3
Treviso	sereno	—	30 8	19 9
Venezia	sereno	calmo	27 8	21 2
Padova	sereno	—	28 5	20 2
Rovigo	1/4 coperto	—	31 0	18 5
Piacenza	sereno	—	29 4	18 9
Parma	sereno	—	31 3	20 4
Reggio Emilia	sereno	—	30 8	20 0
Modena	sereno	—	30 5	20 9
Ferrara	sereno	—	30 9	19 4
Bologna	sereno	—	30 4	23 8
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	29 0	20 2
Pesaro	sereno	calmo	27 0	19 0
Ancona	sereno	calmo	30 0	22 2
Urbino	sereno	—	29 0	20 4
Macerata	sereno	—	29 0	22 6
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	28 0	18 5
Camerino	sereno	—	28 8	19 3
Lucca	1/2 coperto	—	28 2	17 9
Pisa	sereno	—	28 4	16 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	27 0	19 0
Firenze	sereno	—	31 5	17 3
Arezzo	sereno	—	32 0	15 4
Siena	sereno	—	29 8	18 2
Grosseto	sereno	—	30 3	15 6
Roma	sereno	—	30 7	18 0
Teramo	sereno	—	30 0	17 4
Chieti	sereno	—	26 8	21 0
Aquila	sereno	—	27 7	15 7
Agnone	sereno	—	28 0	17 8
Foggia	sereno	—	30 0	20 9
Bari	sereno	legg. mosso	27 0	19 8
Lecce	sereno	—	29 5	21 1
Caserta	sereno	—	32 6	18 5
Napoli	sereno	calmo	28 5	21 1
Benevento	sereno	—	31 4	18 5
Avellino	sereno	—	27 6	15 0
Caggiano	sereno	—	27 0	18 2
Potenza	sereno	—	26 7	18 1
Cosenza	sereno	—	32 5	19 8
Tiriolo	3/4 coperto	—	25 0	13 6
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	legg. mosso	25 7	23 4
Palermo	sereno	calmo	33 0	16 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	24 5	23 3
Caltanissetta	sereno	—	31 0	22 0
Messina	sereno	calmo	30 2	22 0
Catania	sereno	legg. mosso	30 3	18 4
Siracusa	sereno	mosso	30 6	23 5
Cagliari	?	mosso	31 0	16 0
Sassari	sereno	—	28 0	18 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*